"Naro può essere una storia o una favola: storia o favola, resta sempre un incanto.

Se la conosci, riesci ad amarla. Dimenticarla sarà impossibile, per un senso di diverso che sensibilizza come in una sospensione di cose sognate.

Antico e nuovo, non ti sembra d'aver distacco: il passato è un'estensione del surreale nel tempo del tuo vivere - e ti immergi in un'atmosfera che non ti sembra estranea, ma familiare da sempre.

Non ti spinge curiosità: vaghi presente essenza di tutto: sei e ti trovi dove hai voluto essere chissà da quando senza rendertene conto: sei in quella natura che ti accoglie in una anamnesi di ritrovo.

E ripensi d'esserci stato, in ogni luogo, anche se è la prima volta che fisicamente ti ci sei portato.

Né incantesimo né miracolo: è così e non sai spiegarlo, perché tutto l'insieme ti affascina e ti ama.

Da qualsiasi parte tu vieni, senti nell'avvicinarti la nostalgia di un richiamo.

È l'aria stessa che ti sospinge, il cielo, una mestizia commossa e un'allegria tenera che ti plasma carezzevole lo spirito e il pensiero.

Un viaggio e un soggiorno, planante nel tempo di un arcano, leggero, calmo, suadente.

Omaggio a Naro

Ultimo aggiornamento Domenica 27 Febbraio 2011 15:33

Naro è nostalgia di un richiamo".

Tito Cimino (†20.02.1993)